



Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/07/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA PROSIDER S.A.S. DI FALZARANO GENNARO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN AIROLA (BN) VIA CARACCIANO - ZONA PIP - LOTTO 4,5 INDIVIDUATO IN CATASTO AL FG. 12 PART. 642 PER COMPLESSIVI MQ 1600 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta Prosider s.a.s. di Falzarano Gennaro è autorizzata all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli sito in Airola (BN) Via Caracciano - Zona PIP lotti 4 e 5 individuato in catasto al fg. 12 part. 642 per complessivi mq 1600, fino alla data del **23.07.2012**;

CHE la stessa ditta, legalmente rappresentata da Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02.01.1966 , con sede legale ed impianto in Airola (BN) Via Caracciano – Zona PIP, iscritta alla CCIAA di Benevento, C.F 00836450627, con istanza del 18.05.2012, acquisita agli atti di ufficio il 05.06.2012 prot. n. 429282, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:

- Dichiarazione del 25.06.2012, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla CCIAA di Benevento, e di insussistenza di cause di divieto, di decadenza e di sospensione indicate dall'art. 10 della Legge 575/65 e ss.mm.ii;
- Perizia tecnica asseverata, a firma del Geom. Napolitano Diamante del 16.05.2012, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
- Perizia giurata, a firma dell'ing. Eduardo Tollerante del 18.05.2012, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti nella realtà di riferimento;
- Perizia Giurata, a firma del Geom. Napolitano Diamante, del 15.06.2012, con indicazione anche grafica, delle zone di conferimento dei veicoli prima del trattamento e del deposito dei veicoli trattati;
- Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Airola (BN) del 03.05.2012 attestante che l'area individuata ai lotti n. 4 e n. 5, foglio di mappa n. 12 – p.lla 642 ricade in Zona D1 – Piano per Insediamenti produttivi;
- Polizza Fidejussoria ELBA Assicurazioni S.p.A. del 15.06.2012 n. 385721 – Agenzia di Airola - , per un importo garantito di Euro 6.300,00 con scadenza al **15.06.2017**;
- Ricevuta di versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;

CHE, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta all'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota n. 479637 del 22.06.2012, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota del 13.07.2012 prot. n. 9912, acquisita agli atti di ufficio il 17.07.2012 prot. n. 548058, ha attestato *la regolarità della gestione rifiuti da autodemolizione e dell'impianto, ai sensi del progetto approvato e facente parte dei decreti dirigenziali n. 690 del 23.07.2012 e n. 302 del 15.03.2010 AGC Settore 5 Regione Campania, nonché del punto 13 DGR n. 1411/07 e punto 19 DGR 2156/2005*;

CONSIDERATO, altresì

CHE risulta necessario adeguare l'autorizzazione alla L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla DGR n. 83/2012, rimodulando il numero di veicoli stoccabili prima del trattamento (mq. $170/8 = 21$) e di veicoli stoccabili dopo il trattamento (mq. $66/8 = 8$);

VISTI

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 06.03.2012 ;
- il D.D. n. 690 del 23.07.2007;
- il D.D. n. 302 del 15.03.2010 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **15.06.2016**, alla ditta Prosider s.a.s. di Falzarano Gennaro, legalmente rappresentata da Falzarano Gennaro nato ad Airola il 02.01.1966, con sede legale in con sede legale ed impianto in Airola (BN) Via Caracciano – Zona PIP, iscritta alla CCIAA di Benevento, C.F 00836450627, l'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, la cui area è individuata in catasto al fg. 12 part. 642 per complessivi mq 1600; (area per il conferimento dei veicoli prima del trattamento: mq. 170 – area per il deposito dei veicoli trattati : mq. 66)

2) RICHIAMARE i decreti dirigenziali n. 690 del 23.07.2007 e n. 302 del 15.03.2010, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate**;

3) STABILIRE che, ai sensi della **L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della DGR n. 83 del 06.03.2012**, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto, è possibile stoccare **n. 21 autoveicoli prima del trattamento** (area di conferimento = 170 mq) ,per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 8 veicoli dopo il trattamento** (deposito veicoli trattati = 66 mq.);

4) PRECISARE CHE:

vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104***;

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

-l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06; in particolare la ditta dovrà dotarsi di autorizzazione definitiva del Comune alla scarico in fogna;
- deve essere razionalizzato il posizionamento nell'impianto dei contenitori di rifiuti pericolosi e del deposito materiali assorbenti e neutralizzanti;

- va curato l'utilizzo del parcheggio con modalità tali da evitare interferenze con l'attività di autodemolizione;
- le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 209/03 e smi, devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178, comma 2 del D.Lgs. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I al già citato D.Lgs. 209/03, nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
 - effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I punto 5;
 - effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al punto precedente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro di raccolta è dotato di adeguata barriera di protezione ambientale, realizzata con siepi sempre verdi e muro di recinzione con sovrastante ringhiera in ferroi, per la quale il titolare del centro deve garantire la manutenzione nel tempo;
- alla chiusura dell'impianto di trattamento il titolare del centro provvederà al ripristino ambientale dell'area utilizzata, ai sensi del D.lgs. 152/06 con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria;
- il centro di raccolta deve essere dotato di:
 1. idonea recinzione lungo tutto il perimetro
 2. sistema di convogliamento delle acque meteoriche, dotato di pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli;
 3. sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- il centro deve, inoltre, essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (superficie impermeabile);
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica (superficie impermeabile);
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta, superficie impermeabile);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili (superficie impermeabile);
 - settore deposito veicoli trattati (superficie impermeabile);
- il settore di trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i settori di raccolta dei veicoli trattati e di stoccaggio dei veicoli fuori uso possono essere utilizzati indifferentemente per entrambe le categorie purché i veicoli siano tenuti separati per categoria ed entrambi i settori siano impermeabili e resistenti ai liquidi contenuti nei veicoli stessi;

- nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- i veicoli messi in sicurezza ma non ancora trattati, possono essere sovrapposti fino ad un massimo di due , purché ciò avvenga in condizioni di stabilità e di valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- l'accatastamento delle carcasse già poste in sicurezza e sottoposte a trattamento, non deve superare i tre metri di altezza;
- le parti di ricambio destinante alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati secondo la tipologia, nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - ❖ rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - ❖ rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - ❖ prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - ❖ rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - ❖ rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - ❖ rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - ❖ rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - ❖ rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo

- 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4 del 28.03.07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
 - la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
 - lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
 - lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5) SPECIFICARE che il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs 152/06 – D.Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 2156/04 e n. 1411/07);

6) INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Benevento ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152/2006;.

7) NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Prosider s.a.s. di Falzarano Gennaro, al Sindaco del Comune di Airola (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL competente, al PRA di Benevento, al Settore Prov.le Tutela Ambiente di Benevento e all'ORR;

8) INVIARE per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri